

Il Covid si prende altre 6 vite una delle vittime ha 54 anni

Il totale dei decessi sale a quota 1.420. Accelera anche il contagio: ieri tracciati 94 nuovi casi (33 sintomatici). Terapie intensive: 16 pazienti

PIACENZA

● Il Covid torna a colpire duro a Piacenza: sei ieri le nuove vittime (quattro donne di 72, 78, 90, 96 anni e due uomini, di 54 e 88 anni), per un totale sul nostro territorio dall'inizio della pandemia di 1.420 decessi. Anche il contagio riprende slancio: ieri tracciati 94 nuovi casi (con 33 sintomatici), i piacentini che hanno avuto contatti col virus salgono così a 18.568. Ultimo dato piacentino quello sull'occupazione delle terapie intensive: i pazienti ieri sono scesi a 16 (-1 rispetto a martedì).

In tutta l'Emilia-Romagna ieri si sono registrati 1.047 casi in più nelle ultime 24 ore, su un totale di 23.806 tamponi eseguiti. La percentuale dei nuovi positivi sui test fatti è del 4,4%, l'età media dei nuovi positivi di ieri è 45,7 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 195 nuovi casi, poi Rimini (147) e Reggio Emilia (120). Dopo i 94 di Piacenza seguono Forlì (89), Ferrara (83), Ravenna (81), Modena (75), Ce-

sena (74), Parma (62) e infine Imola (27).

Purtroppo, si registrano 76 nuovi decessi: oltre ai 6 di Piacenza, 1 a Parma (un uomo di 64 anni); 6 in provincia di Reggio Emilia (3 donne, di cui 2 di 89 e 1 di 91 anni, e 3 uomini, di cui 1 di 75 e 2 di 77 anni); 6 nella pro-

vincia di Modena (4 donne - rispettivamente di 76, 80, 81, 97 anni - e 2 uomini, di 74 e 86 anni); 29 in provincia di Bologna (16 donne: 51, 76, 79, 83, 85, 86, 3 di 88, 2 di 89, 90, 2 di 91, 92, 96 anni; e 13 uomini: 56, 67 anni - quest'ultimo deceduto a Imola - poi 73, 74, 79, 82, 85, 2 di 86, 2

di 90, 93, 94 anni); 5 nella provincia di Ferrara (tutti uomini, di 64, 66, 71, 80, 91 anni); 5 in provincia di Ravenna (4 donne - rispettivamente di 72, 88, 90, 92 anni - e un uomo di 81 anni); 15 in provincia di Forlì-Cesena (5 donne, di cui 2 di 82, 1 di 91, 1 di 95 e 1 di 97 anni, e 10 uomini: 71, 2 di 73, 78, 83, 84, 87, 91, 92, 94 anni); 3 nel riminese (tutti uomini, di 77, 80, 81 anni). In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 9.657.

L'APPELLO DEI PENSIONATI CGIL, CISL E UIL

«Fermate la strage degli anziani a Piacenza Anche i medici di famiglia facciano i vaccini»

● «C'è bisogno di una campagna vaccinale che fermi la strage di anziani. Soprattutto a Piacenza. Anche nella seconda ondata Covid a Piacenza, continua il dramma degli over 80: 13% dei contagiati, ma 55% dei morti totali. La letalità è attestata al 31%». La dura realtà dei numeri è richiamata da un comunicato di sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil piacentini.

«I dati dell'Ausl di Piacenza parlano chiaro: nella nostra provincia - prosegue la nota congiunta - in sostanza un anziano over 80 su tre, di quelli colpiti dal virus, è deceduto Particolarmente

colpita anche la fascia tra i 70 e 80 anni: in questo caso le vittime sono 381, il 29% del totale. Nella fascia 61-70 anni i decessi rappresentano il 12%. Più si abbassa l'età, minore è la percentuale delle vittime. I piacentini sotto i 60 anni hanno infatti "resistito" meglio alla violenza del Covid: le vittime sono state 57, il 4%. C'è quindi urgente bisogno di una campagna vaccinale che a Piacenza fermi questa "strage di anziani". Il governo deve fare la sua parte, ma anche gli enti locali: la Regione Emilia Romagna e le amministrazioni comunali. E' indispensabile



«Vaccinazioni: fare presto»

bile che si lavori uniti a ritmo serrato, lottando contro il tempo per salvare la vita dei più fragili. Non c'è più tempo da perdere: i Pensionati di Cgil, Cisl, Uil chiedono che i medici di famiglia siano coinvolti per fare i vaccini. Va dato anche impulso all'uso delle terapie basate su anticorpi realizzati in laboratorio».